

VE 081

Villa Donà, Priuli, detta "San Giacomo"

Comune: Dolo
Via San Giacomo, 1 / 3

Irvv 00001352
Ctr 127130

Vincolo: L. 1089 / 1939
Decreto: 1956 / 02 / 12
Dati catastali: F. 9, M. 97 / 98 / 363 / 364



Si tratta di un complesso piuttosto imponente, adagiato sulla riva destra del naviglio Brenta e composto di più nuclei edilizi realizzati in momenti successivi; proprio questa integrazione di interventi architettonici ha dato origine a una villa dall'aspetto eterogeneo dal punto di vista architettonico e compositivo. Analizzando le fonti bibliografiche possiamo notare una discordanza nella ricostruzione delle vicende storiche legate allo sviluppo e alla proprietà della villa.

Baldan individua nell'attuale villa dei Pra, conosciuta come villa San Giacomo, la residenza dei Contarini, descritta da Costa in una delle sue celebri inci-

sioni (Baldan, 1995). Quest'attribuzione non è condivisa dalla Bassi che posiziona l'ubicazione della villa Contarini più a occidente, verso il paese di Paluello (Bassi, 1987).

Guardando la villa dalla riva del fiume si possono individuare, nel corpo principale, due momenti edificatori che si completano in un unico corpo edilizio. La parte più antica della villa, probabilmente di origine seicentesca, può essere individuata nella porzione longitudinale dell'edificio, progettato con linee sobrie e armoniose. Il corpo di fabbrica si sviluppa su due livelli con una scansione ritmica delle



aperture simmetricamente disposte sul fronte, con fasce a marcapiano e un liscio attico terminale.

Il prospetto è arricchito da archivolti ad arco ribassato in lieve aggetto posti sopra le finestre del primo piano. Si affianca a questo edificio un corpo leggermente più alto, sviluppato su tre piani, di dimensioni minori rispetto all'ala adiacente che riprende solo in parte il linguaggio architettonico utilizzato nel nucleo più antico.

La facciata posteriore, posta verso il giardino si differenzia dal prospetto principale soprattutto nella scelta della finitura del paramento presentando una maggiore semplicità e uniformità compositiva. Il piano terra è caratterizzato da bugnato regolare; tutte le finestre del piano superiore, invece, sono sormontate da una cornice a listelli in leggero aggetto rispetto al piano della facciata.

All'interno erano conservati quattro affreschi d'incerta attribuzione, due dei quali, però, andati distrutti nei bombardamenti che hanno colpito la villa durante la prima guerra mondiale (Guiotto, 1983).

Il complesso è comprensivo di barchesse, segnalate anche nei mappali dei catasti storici e di un parco piuttosto ampio con numerose piante annose. L'oratorio, posto a est del palazzo, si presenta con il fronte principale caratterizzato da ingresso architravato e timpano incluso nel prospetto; l'impianto planimetrico, ottagonale, ricorda quello dell'oratorio presso villa Tron Mioni. Sorta su un precedente oratorio ora divenuta cripta, la cappella è intitolata a San Giacomo da cui ha successivamente preso nome tutto il complesso.

Stato attuale. Veduta dell'annesso alla villa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta dell'oratorio di San Giacomo (Archivio IRVV)

Stato attuale. Il retro della villa (Archivio IRVV)

